



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 2747 del 29 dicembre 2014 pag. 1/38



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE DEL VENETO



UNA RETE PER I GIOVANI

Progetti per l'incremento dell'impatto delle *policy* del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per
l'Occupazione Giovanile

PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI

Anno 2015-2016

Indice

1.	Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2.	Obiettivi generali	6
3.	Caratteristiche progettuali.....	8
3.1	Misure/strumenti	10
4.	Monitoraggio	11
4.1	Cabina di Regia	13
5.	Gruppo di lavoro	13
6.	Destinatari	16
7.	Riconoscibilità dei costi	16
8.	Priorità ed esclusioni.....	23
9.	Soggetti proponenti.....	24
10.	Forme di partenariato	24
11.	Delega	25
12.	Risorse disponibili e vincoli finanziari	26
13.	Modalità di determinazione del contributo	26
14.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti	29
15.	Procedure e criteri di valutazione	32
16.	Tempi ed esiti delle istruttorie.....	34
17.	Comunicazioni	34
18.	Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	34
19.	Indicazione del foro competente.....	34
20.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	35
21.	Tutela della privacy	35
	APPENDICE	36
	Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro.....	36
	Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale	37
	Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale	38

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;

- Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Comunicazione della Commissione COM(2002) 72 definitivo, Piano d'azione della Commissione per le competenze e la mobilità;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10.12.2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- D.Lgs. n. 181 del 21 aprile 2000, Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, e s.m.i.;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 che contiene il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20/12/2011, Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011 “Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1562 del 31 luglio 2012 “Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione del piano integrato per l'occupazione giovanile”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 4 giugno 2013 “Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa per la realizzazione del progetto “Giotto a bottega da Cimabue” – La trasmissione dei saperi (L.R. n. 3 del 13 marzo 2009)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 808 del 15 marzo 2010 Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. POR Veneto FSE 2007/2013 - “Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione” – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67. Anno 2010. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l'adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2138 del 23 ottobre 2012 “Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle Unità di Costo Standard”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 23 ottobre 2012 “Percorsi di “*action research*” finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle unità di costo standard”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 23 ottobre 2012 “Avviso pubblico per la realizzazione delle *Work Experience* – Modalità a sportello – Anno 2012”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 701 del 14 maggio 2013 “Avviso pubblico per la realizzazione delle “*Work Experience*”- FASE II - Modalità a sportello – Anno 2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 699 del 14/05/2013 - Approvazione della metodologia per l'individuazione dei parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi nell'ambito delle azioni di mobilità transnazionale e interregionale (Reg. CE 1081/2006, come modificato dal Reg. CE 396/2009, art. 11, comma 3, lett b) iii)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 07/07/2014 “Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - Modifiche ed integrazioni”;

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24 giugno 2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1066 del 24 giugno 2014 "Avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10 novembre 2014 "Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani" (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello”.

2. Obiettivi generali

Gli interventi di cui alla presente direttiva si collocano nel quadro delle iniziative intraprese dalla Regione del Veneto, nel corso del 2014, per far fronte al persistere della crisi economica che ha colpito fortemente il nostro territorio, con pesanti effetti sul sistema produttivo e sul mercato del lavoro. In particolare si fa riferimento agli interventi di cui alla DGR n. 448 del 04/04/2014 "Fare Rete per Competere", al Piano Regionale di Garanzia Giovani approvato con DGR n. 551/14 novellato con DGR n. 2125 del 10/11/2014 (Allegato A) e alla DGR 1064 novellata con DGR n. 2125 del 10/11/2014 (Allegato B).

Anche in Italia la fascia di età maggiormente colpita dalla crisi occupazionale è quella dei giovani; in particolare si registra un forte aumento del fenomeno dei NEET, ovvero quei giovani con età compresa tra i 15 e i 24 anni, che non sono impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani individua 3 elementi principali verso cui concentrare la strategia regionale:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Sono stati messi a disposizione dei giovani due canali per accedere al Programma Garanzia Giovani: una rete di sportelli fisici sul territorio e una piattaforma on-line, che si integrano per offrire informazioni ed opportunità.

Con il provvedimento della Giunta Regionale n. 551/2014, è stata approvata la rete di sportelli denominati Youth Corner (YC), quali punti fisici di accesso dei giovani al programma di Garanzia. Lo Youth Corner, avvalendosi di personale specializzato, svolge servizi di accoglienza, informazione e lettura del bisogno, avvio ai servizi specialistici e alle misure di politica attiva del lavoro. La rete degli Youth Corner è costituita, oltre che dai 45 Centri per l'Impiego del Veneto e dai servizi di placement degli Atenei veneti, anche da soggetti accreditati ex art. 25 della L.R. n. 3/2009 individuati con apposito avviso. La rete degli YC è pertanto costituita da Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati.

Oltre alla rete degli YC, i giovani hanno la possibilità di ottenere informazioni in merito alle iniziative promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del Programma Garanzia Giovani accedendo alla piattaforma "Clic Lavoro Veneto".

La DGR 1066/14 e la DGR 1064/14 novellata con DGR 2125/14, dando concreta attuazione al Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, si propongono di realizzare specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani e di contrastare l'abbandono scolastico - formativo, per sostenere interventi che permettano ai giovani di passare da NEET (Not in Education, Employment and Training) a YEET (Yes - in Education, Employment and Training).

La DGR della 448/2014 è stata implementata nel solco delle indicazioni della politica di coesione Europa 2020 che incoraggia le regioni a perseguire l'obiettivo strategico di promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva attraverso interventi innovativi per:

- sostenere le imprese nel trasformare le idee innovative e i risultati della ricerca in nuovi prodotti e servizi capaci di stimolare la crescita e l'occupazione;
- sviluppare servizi per il cittadino – studente, disoccupato, lavoratore – ideati e realizzati in modo innovativo, così da poter affrontare i principali problemi della società, stimolare la concorrenzialità e creare posti di lavoro.

In esito a un monitoraggio intermedio relativo allo stato di avanzamento dei progetti della DGR 448/2013 e dalla implementazione degli interventi relativi alla DGR 1064/2014, è emersa l'opportunità di creare una azione sinergica e complementare tra gli interventi nell'ottica di un rafforzamento degli esiti delle *policy* promosse da entrambe le direttive: la prima in merito alla modellizzazione e sperimentazione di un modello di servizio *Job Centre* che integri proposte di formazione e lavoro, la seconda riferita alla realizzazione delle misure per l'occupazione relative alla Garanzia Giovani.

La presente Direttiva intende sostenere la realizzazione di tale azione sinergica, valorizzando l'azione dei servizi per la formazione ed il lavoro (pubblici e privati accreditati) nella direzione di incrementare i livelli di efficacia e efficienza delle *policy* rivolte ai giovani previste dal Piano regionale di Garanzia. Gli interventi dovranno essere, quindi, ispirati a:

- cooperazione tra servizi pubblici e privati accreditati;
- logiche di case management;
- qualità delle prestazioni;
- interventi *smart* e rapida cantierabilità delle misure;
- logiche di processo;
- semplificazione del sistema di accesso e fruizione delle prestazioni;
- flessibilità e controllo;
- spendibilità dei percorsi.

Potranno essere proposte azioni progettuali che, costruite sulla base di questi principi, dovranno garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- favorire l'inserimento o il reinserimento dei giovani, nonché la loro permanenza nel mondo del lavoro;
- incrementare le performance quali-quantitative relative alle *policy* della Garanzia Giovani (incremento del numero dei giovani che ricevono una proposta di lavoro, accompagnamento, formazione ecc...);
- sostenere l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro attraverso la sperimentazione di pratiche di *case management* riferite ai giovani;
- rafforzare la cooperazione istituzionale attraverso la promozione di pratiche di *governance* orientate a promuovere la qualità, l'efficacia e complementarietà degli interventi formativi e delle politiche del lavoro nel territorio regionale.

Le proposte progettuali dovranno perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- stimolare la creazione di reti territoriali di partner pubblici e privati per favorire l'occupazione dei giovani;
- rispondere in tempo reale alle sollecitazioni delle imprese per offrire migliori e maggiori opportunità ai giovani iscritti alla Garanzia Giovani;
- promuovere un circolo virtuoso tra il mondo della formazione e il tessuto imprenditoriale territoriale;
- realizzare percorsi personalizzati che prevedono la combinazione più efficace di diversi strumenti messi a disposizione dalla Garanzia Giovani;

- offrire nuovi servizi *smart* più utili e immediatamente spendibili riducendo i tempi di inattività, anche attraverso lo sviluppo di reti di servizi di supporto.

3. Caratteristiche progettuali

Dovranno essere realizzati progetti di ampio respiro che siano in grado di offrire un insieme articolato di opportunità formative, di accompagnamento e supporto, finalizzate all'inserimento e alla permanenza nel mondo del lavoro dei giovani.

Tali azioni progettuali dovranno rispondere alle esigenze o di un particolare settore produttivo o del tessuto imprenditoriale di uno specifico territorio provinciale.

Potranno essere previste due tipologie di progetti per garantire la massima copertura dei fabbisogni espressi dal territorio regionale in ordine a due criteri:

Tipologia A SETTORIALE	Tipologia B TERRITORIALE
<p>Progetti che si riferiscono ad un singolo settore della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> = turismo, ristorazione e sviluppo del territorio; = agroalimentare e vitivinicolo; = energia, ambiente (green e blue jobs) e costruzioni; = informatica e attività connesse; = packaging, grafica, pubblicità e comunicazione; = made in Italy, industrie creative; = artigianato artistico (legno, vetro, oro,...); = tessile, abbigliamento e calzaturiero; = mobili e arredamento; = freddo ed elettrodomestici; = commercio al dettaglio e all'ingrosso, anche in forma di franchising; = logistica e trasporti; = meccanica e meccatronica; = elettronica ed elettrotecnica. 	<p>Progetti rivolti ad una provincia veneta che devono prevedere un partenariato strettamente correlato alla provincia scelta.</p>

Ogni progetto potrà essere o di tipologia settoriale o territoriale.

Gli organismi proponenti o partner potranno aderire ad un solo progetto per settore specifico e/o provincia, potranno altresì partecipare a più progetti, purché riferiti a settori e/o province diversi.

Ogni progetto dovrà prevedere tutte le misure, secondo la distribuzione percentuale indicata nella tabella che segue:

Misura		Percentuale MINIMA delle risorse dedicate nell'ambito dello stesso progetto	Percentuale MASSIMA delle risorse dedicate nell'ambito dello stesso progetto
Accoglienza, presa in carico, orientamento		1%	5%
Orientamento specialistico o di II livello (individuale e di gruppo)		1%	5%
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Professionalizzante	25%	40%
	Specializzazione		

	Voucher per corsi a catalogo		
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	Formazione professionalizzante	1%	5%
	Affiancamento		
Accompagnamento al lavoro (individuale e di gruppo)		5%	15%
Attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità		2%	10%
Mobilità professionale transnazionale e territoriale		2%	10%
Tirocinio extracurricolare		30%	45%

Nella realizzazione delle attività potranno essere utilizzate diverse misure per singolo destinatario, il cui impiego sinergico permetterà di creare percorsi personalizzati in base ai bisogni dello stesso. Un progetto potrà non prevedere l'utilizzo di una o più misure qualora non pertinenti con gli obiettivi progettuali, ma in tal caso, il soggetto proponente dovrà motivare adeguatamente tale scelta. La valutazione delle proposte progettuali terrà conto della completezza del progetto e delle motivazioni che hanno portato alla scelta di determinate attività/azioni e non di altre.

Per quanto attiene all'azione di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo start-up d'impresa (fase di pre-start-up) si precisa che le attività ammissibili potranno essere scelte tra quelle riportate nella seguente tabella:

Attività	Azione
Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo start-up d'impresa (pre - start-up)	Definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale
	Acquisizione conoscenze/ competenze
	Studi di fattibilità
	Ricerche di mercato
	Azioni marketing territoriale e piani di comunicazione
	Predisposizione delle domande di richiesta di strumenti agevolativi a favore dell'imprenditoria
	Supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi
	Supporto in materia di proprietà intellettuale (verifica di brevettabilità e ricerche pre-brevettuali)

Si precisa che, successivamente alla presente iniziativa, potranno essere messe a bando risorse finalizzate al sostegno della fase di post-start-up, che permetteranno di riconoscere altre spese a supporto dello start-up d'impresa.

Le imprese che assumeranno i giovani destinatari del presente avviso potranno accedere al bonus assunzionale nelle modalità concordate in ambito nazionale e nei limiti delle risorse stanziare dal piano di attuazione regionale.

In fase di presentazione dei progetti dovranno essere indicate le misure e i percorsi che si intendono utilizzare. Successivamente all'approvazione dei progetti sarà compito dei soggetti gestori pianificare la microprogettazione di dettaglio delle attività previste nel progetto finanziato, individuando i singoli percorsi da realizzare, scelti tra quelli di seguito riportati:

- Formativi per l'inserimento lavorativo (tirocinio predominante)
- Accompagnamento al lavoro (accompagnamento predominante)
- Mobilità formativa (formazione o tirocinio all'estero o fuori regione predominante)
- Mobilità professionale (esperienza professionale, estero/fuori regione predominante)
- Sperimentali di inserimento lavorativo (2/3 tirocini per lo stesso giovane predominante)
- Contrasto all'abbandono scolastico – formativo (orientamento predominante)

- Reinserimento giovani 15-18enni (formazione o laboratori creativi predominante)
- Autoimpiego e imprenditorialità

Potranno essere previsti percorsi che portano all'acquisizione di competenze utili al raggiungimento di certificazioni linguistiche e/o informatiche.

3.1 Misure/strumenti

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Tali percorsi sono caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure/strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle misure/strumenti da utilizzare nella definizione delle proposte progettuali. Per la descrizione di dettaglio di ciascuna misura/strumento e per quanto non espressamente previsto dalla presente Direttiva, si rimanda, per quanto compatibile, a quanto stabilito dalla DGR n. 2125 del 10/11/2014 – Allegato B.

Misure/strumenti ¹		Durata	Modalità di erogazione
Accoglienza, presa in carico, orientamento		Max 2 ore	Individuale o di gruppo
Orientamento specialistico o di II livello		Max 8 ore	Individuale o di gruppo In caso di tirocinio: almeno 1 ora dedicata a incontro tirocinante, tutor didattico-organizzativo e tutor aziendale
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Professionalizzante (anche per 15-18enni)	16 – 200	Individuale o di gruppo
	Specializzazione		
	Voucher per corsi a catalogo	Corsi a catalogo di almeno 32 ore	Individuale
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		Formazione professionalizzante (max 200 ore) Affiancamento	Individuale o di gruppo
Accompagnamento al lavoro		Minimo 6 ore	Individuale o di gruppo
Mobilità professionale transnazionale e territoriale		Massimo 9 mesi (riferito al riconoscimento dei costi per la mobilità)	Individuale
Tirocinio extra curricolari		Minimo 2 mesi Massimo 6 mesi	Individuale ²
Tirocini extracurricolari per disabili		Minimo 2 mesi Massimo 18 mesi	
Tirocinio extracurricolare per soggetti svantaggiati ai sensi del reg. com. 651/2014 ³		Minimo 2 mesi Massimo 9 mesi	

¹ Per la descrizione delle attività realizzabili all'interno delle singole misure si rimanda al Paragrafo 3 dell'Allegato B alla DGR n. 2125/2014.

² Per verificare l'efficacia dell'intervento è previsto il reporting assistito delle attività svolte durante il percorso da parte del tirocinante.

³ Il «soggetto svantaggiato», ai sensi del Regolamento comunitario n. 651 del 17 giugno 2014, è chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito.

In linea con quanto previsto dalle schede ministeriali del Piano Nazionale Garanzia Giovani, la misura per il reinserimento di giovani 15-18enni sarà finalizzata a realizzare interventi di formazione e affiancamento, che possano favorire il reinserimento di giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale. Tale misura si pone lo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Si precisa, quindi, che nell'ambito della misura per il reinserimento di giovani 15-18enni potranno essere previsti sia percorsi di formazione professionalizzante (fino a 200 ore – per gruppi di almeno 3 destinatari), sia attività di affiancamento e supporto (individuale e di gruppo) finalizzati a favorire la partecipazione dei giovani destinatari a corsi di istruzione e formazione professionale. Si prevede la possibilità di fare ricorso a forme innovative di affiancamento con attività in piccoli gruppi, attraverso la realizzazione di laboratori creativi, momenti di aggregazione tra pari, ecc. finalizzate a favorire il reinserimento formativo/lavorativo dei destinatari.

Nella realizzazione della misura relativa ai percorsi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito delle attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo start-up d'impresa (pre *start-up*) potranno essere previsti i seguenti interventi⁴:

Azione	Tipologia interventi	Durata
Definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale	Assistenza/consulenza	max 40 ore
Acquisizione conoscenze/ competenze	<i>Project work</i>	max 40 ore
	Visite di studio/visite aziendali nel territorio regionale	----
	Visite di studio/visite aziendali fuori territorio regionale (Mobilità interregionale/transnazionale)	1-12 settimane
	Visite di studio/visite aziendali – attività di accompagnamento	40 ore /settimana
Studi di fattibilità	<i>Coaching</i>	max 60 ore
Ricerche di mercato	<i>Counseling</i>	max 32 ore
Azioni marketing territoriale e piani di comunicazione	Assistenza/consulenza	max 40ore
Predisposizione delle domande di richiesta di strumenti agevolativi a favore dell'imprenditoria	Assistenza/consulenza	max 32 ore
Supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi	<i>Coaching</i>	max 60 ore
Supporto in materia di proprietà intellettuale (verifica di brevettabilità e ricerche pre-brevettuali)	Assistenza/consulenza	max 40 ore

4. Monitoraggio

Prima dell'avvio delle attività di selezione e comunque a partire dal periodo previsto per la pubblicizzazione delle attività, gli enti gestori dei progetti dovranno fornire informazioni dettagliate in

⁴ Si precisa che, successivamente alla presente iniziativa, potranno essere messe a bando risorse finalizzate al riconoscimento di altre spese a supporto dello start-up d'impresa.

merito alla micro-progettazione di ciascun intervento per permettere la pubblicazione delle stesse informazioni sul portale www.cliclavoroveneto.it. La pubblicazione è finalizzata alla più semplice e immediata comunicazione ai giovani delle opportunità finanziate.

Per un monitoraggio costante dei progetti finanziati dovrà essere prodotto un report semestrale finalizzato a presentare i dati qualitativi riferiti ai risultati ottenuti (mediante format che verrà diffuso successivamente), per rilevare il grado di efficacia dei percorsi. I risultati qualitativi dei report semestrali verranno confrontati, inoltre, con il numero di proposte progettuali presenti nel portale www.cliclavoroveneto.it.

Verrà svolto, inoltre, sempre a cadenza semestrale, un monitoraggio delle attività a livello di percentuali di avvio e conclusione così come dettagliato nella tabella che segue:

Misura	Percentuale minima di avvio dopo il primo semestre	Percentuale minima di conclusione dopo il primo semestre	Percentuale minima di avvio dopo il secondo semestre	Percentuale minima di conclusione dopo il secondo semestre
Accoglienza, presa in carico, orientamento	70%	50%	90%	85%
Orientamento specialistico o di II livello (individuale e di gruppo)	50%	40%	90%	85%
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Professionalizzante	50%	95%	90%
	Specializzazione			
	Voucher per corsi a catalogo			
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	Professionalizzante	30%	80%	75%
	Affiancamento			
Accompagnamento al lavoro (individuale e di gruppo)	40%	20%	90%	80%
Attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	30%	15%	90%	80%
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	40%	20%	90%	80%
Tirocinio extracurricolare	40%	20%	85%	75%

Qualora le percentuali minime semestrali di avvio e di conclusione non siano rispettate, verrà effettuata una riparametrazione del contributo pubblico assegnato, provvedendo nel 2015 al disimpegno di parte delle risorse assegnate. Il disimpegno di eventuali risorse nel 2016 è subordinato alle tempistiche di utilizzo delle risorse stabilite a livello ministeriale.

Sulla base dei report verranno individuati i progetti che hanno svolto attività per una percentuale superiore al minimo previsto. Ai soggetti referenti di tali progetti, saranno assegnati punteggi aggiuntivi nella valutazione dei progetti che potranno essere presentati negli sportelli successivi o in altri bandi.

Per ogni misura verrà accettato uno scostamento rispetto alla percentuale minima stabilita che potrà essere compensato sulle altre misure, purché tutte le misure previste risultino avviate per almeno il 50% della percentuale minima stabilita per ciascun semestre. In caso contrario non potrà essere effettuata nessuna compensazione tra le diverse misure.

Tenuto conto del carattere sperimentale dell'iniziativa, l'Amministrazione Regionale si riserva la possibilità di rideterminare, in fase di realizzazione delle attività, le percentuali di riferimento riportate nella tabella precedente.

L'obiettivo è quello di utilizzare in modo efficace le risorse stanziare per l'inserimento e la permanenza dei giovani nel mondo del lavoro. Il monitoraggio, infine, è finalizzato a ottenere una costante misurazione delle modalità di realizzazione dei singoli progetti e delle iniziative nella loro interezza, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà al fine di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti e la messa a punto delle proposte progettuali, con particolare riferimento alle modalità di comunicazione e pubblicizzazione delle stesse.

4.1 Cabina di Regia

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, verrà istituita una Cabina di Regia, presieduta dal Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro che veda la partecipazione dei rappresentanti dei soggetti proponenti e dei diversi partner dei progetti finanziati.

Tale Cabina di Regia ha funzione di monitoraggio e valutazione dei diversi progetti finanziati, di definizione delle linee guida per la risoluzione delle singole problematiche che emergessero in fase di realizzazione, di capitalizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.

5. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

Si precisa che deve essere costituito un gruppo di lavoro che veda la partecipazione di un referente di ogni partner coinvolto nella proposta progettuale e che ne assicuri la realizzazione delle diverse attività ed il raccordo costante con la Regione del Veneto

Il soggetto proponente del progetto dovrà garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Per ogni progetto dovrà essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che avrà il compito di supervisionare il progetto assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi e di organizzazione del partenariato di progetto; garantire il necessario coordinamento con la Sezione Formazione e di relazionare sulle attività e gli esiti dei progetti ogni qualvolta la Sezione Formazione ne ravvisi la necessità, ivi compreso assicurare la partecipazione alla **Cabina di Regia** istituita. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente dovrà individuare specifiche **figure professionali di riferimento per l'attività di orientamento**. L'**orientatore/esperto di orientamento** accompagna i giovani nella definizione del proprio progetto formativo e/o professionale e nella gestione di particolari momenti di transizione (ad esempio persone disoccupate o inoccupate in cerca di occupazione o in reinserimento lavorativo). È richiesta un'esperienza minima di almeno 2 anni nell'erogazione/realizzazione di percorsi di orientamento.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, *coaching*, ecc...).

Per ciascun progetto⁵ dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di

⁵ Si precisa che tali percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento. Inoltre, il limite del 40% di figure professionali di fascia senior deve essere considerato come limite minimo sotto il quale non è possibile scendere, ma comunque suscettibile di incremento. Analogamente il limite del 20% di personale di fascia junior è da considerarsi

fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

In quanto oggetto di valutazione e di attribuzione dei punteggi in fase di istruttoria, in fase di realizzazione, per ogni progetto devono essere rispettate le percentuali di docenti/consulenti di fascia senior, middle e junior dichiarate in sede di presentazione.

Si precisa che le suddette percentuali non si riferiscono ad attività di co-docenza, che può essere svolta da testimonial aziendali; inoltre tale attività di codocenza non contribuisce al rispetto delle percentuali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di allievi che andranno ad inserirsi presso aziende diverse.

Qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Il soggetto proponente dovrà garantire la presenza di almeno 1 **tutor didattico/organizzativo** per non meno del 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento e verificabile dalle firme di presenza sui registri. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Per ogni progetto che prevede attività di accompagnamento che realizzano visite di studio o mobilità interregionale/transnazionale, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà, inoltre, essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, prevedendo la realizzazione di almeno due incontri che dovranno risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrati (diari di bordo).

Inoltre, il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di almeno una visita in ciascuna impresa presso cui è inserito il tirocinante e per ciascun mese di tirocinio (minimo due visite). A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al *reporting* delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Infine, deve essere individuata almeno 1 **figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo⁶ sin dalla fase di presentazione del progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate⁷ in sede di presentazione del progetto. Per le

quale limite massimo da non superare, ma che è possibile ridurre in funzione delle altre figure professionali (senior e middle) che si intendono coinvolgere.

⁶ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella riassuntiva riportata in Appendice.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta della Sezione Formazione.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale verrà compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura, esclusa quella dell'utente;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e Sezione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che potranno intervenire nelle attività progettuali.

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (<i>action research</i>)	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		I	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	I		C	C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE (<i>action research</i>)	I	C	C		C	I	40%*
ORIENTATORE	I	C	C	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

** previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

Si precisa che per gli interventi formativi in cui siano iscritti minori, in applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di

⁷ Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.

materiale pornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con studenti minorenni.

6. Destinatari

Potranno partecipare alle attività i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Ogni progetto deve definire percorsi specifici e personalizzati rivolti ai seguenti target di destinatari⁸:

- neo qualificati;
- neo diplomati;
- neo laureati e neo dottorati;
- qualificati;
- diplomati;
- laureati e dottorati;

I progetti territoriali devono prevedere anche i seguenti destinatari:

- minorenni fuoriusciti dal sistema scolastico (dispersione scolastica);
- maggiorenni che non hanno conseguito diploma di scuola secondaria di 1° grado (per il reinserimento nel sistema scolastico).

I progetti territoriali, di norma, devono prevedere attività rivolte a **tutti i suddetti target** di destinatari. Se non coerente con gli obiettivi progettuali, sarà possibile per i progetti territoriali non includere uno o più target di destinatari. Tale scelta deve essere motivata adeguatamente e la coerenza dell'esclusione di uno o più target di destinatari sarà oggetto di valutazione.


I progetti settoriali possono scegliere, in base ai fabbisogni del settore individuato, a quali **target di destinatari riferirsi** motivando adeguatamente tale scelta.

7. Riconoscibilità dei costi

A seconda degli strumenti che andranno a comporre la proposta progettuale, potrà essere richiesto il riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività così come esplicitato di seguito.

⁸ Si ricorda che così come indicato all'art. 1 all. A DGR 1324/2013 per "neo qualificati, neo diplomati, neo laureati e neo dottorati" si intendono i soggetti che hanno acquisito da non più di 12 mesi il rispettivo titolo di studio.

Riconoscimento dei costi standard/voucher

Misura	UCS/Voucher						Mobilità (fuori Regione)
	38 €/h individuale	15 €/h di gruppo	93,30 €/h di gruppo	€4,10 ora/allievo	Importi per semiresidenzialità e residenzialità (in Regione)		
Accoglienza, presa in carico, orientamento	X	X					
Orientamento specialistico o di II livello	X	X					
Formazione mirata all'inserimento lavorativo 	X		X ⁹	X	Vitto: € 7,00 a pasto In caso di residenzialità è riconoscibile un 2° pasto Residenzialità: € 40,00, giornalieri a persona		Applicazione dei parametri di costo riportati in Appendice
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi					Importo massimo di € 4.000,00 a copertura dei costi di partecipazione a corsi a catalogo erogati da enti non accreditati o comunque realizzati fuori dal territorio regionale (durata minima di 32 ore)		
Tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica	X	X	X	X			Applicazione dei parametri di costo riportati in Appendice
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Indennità di frequenza: fino a € 3,00 ora/partecipante						Applicazione dei parametri di costo riportati in Appendice (I costi sono riconoscibili per un periodo massimo di 9 mesi ¹⁰)

⁹ Per attività di gruppo riconoscibili per utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento.

¹⁰ La durata della mobilità professionale potrà essere anche maggiore ma la riconoscibilità dei costi sostenuti è fissata in un periodo massimo di 9 mesi.



Il costo di ciascun allievo per l'attività formativa non potrà superare l'importo di € 4.000,00. (non concorrono al raggiungimento di tale soglia la semiresidenzialità, la residenzialità, la mobilità). Tale limite di costo si applica anche alle attività di formazione/affiancamento che si realizzano nell'ambito della misura per il reinserimento dei 15-18enni. Le indennità di tirocinio saranno erogate al destinatario dall'INPS, con le modalità sotto specificate.

Ai fini del riconoscimento dei costi standard per attività individuali o di gruppo si considera attività realizzata la singola ora di servizio erogata al destinatario.

Si precisa che per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascuna edizione secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al } 70\% \text{ del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti}$$

Si ricorda che in esito ai percorsi di formazione è previsto il rilascio di uno specifico attestato dei risultati di apprendimento. È, quindi, richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per ciascun intervento formativo non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo a campione ex-post da parte della Regione del Veneto.

Per quanto attiene i percorsi di tirocinio, si precisa che l'indennità di frequenza riconoscibile ai destinatari potrà essere erogata solo se il destinatario avrà frequentato almeno il 50% del percorso o il 100% dello stesso. Qualora il tirocinante interrompa il percorso di tirocinio ad una percentuale diversa dalla suddette (50% o 100%) l'indennità verrà riconosciuta solo al raggiungimento delle percentuali indicate¹¹.

L'indennità di frequenza riconoscibile ai destinatari verrà erogata direttamente dall'INPS secondo queste modalità:

- al raggiungimento del 50% del monte ore di tirocinio verrà erogata la prima metà dell'importo previsto;
- il restante 50% dell'importo verrà erogato solo a condizione che il tirocinante abbia completato interamente il percorso, ossia abbia raggiunto il 100% delle ore previste.

Al fine di consentire l'erogazione delle somme da parte dell'INPS, l'Ente proponente dovrà caricare nel sistema gestionale (gestione attività – elenco destinatari dell'edizione) il numero di ore frequentate dal singolo tirocinante al raggiungimento del 50% del percorso; al termine del percorso dovrà aggiornare il dato con il numero di ore totali (100%).

L'indennità di tirocinio verrà liquidata mediante bonifico domiciliato, appoggiato presso il domicilio o la residenza del tirocinante, il quale potrà ritirare l'importo presso l'ufficio postale più vicino al domicilio.

I dati per l'erogazione verranno comunicati direttamente dalla Regione all'INPS mediante flusso telematico, basato sui dati caricati dall'Ente proponente come sopra indicato.

In relazione alle attività di orientamento e ricerca attiva del lavoro, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera attività realizzata la singola ora erogata e frequentata dal destinatario.

Riconoscimento risorse destinate ai partecipanti

¹¹ Ad esempio se il tirocinante ha frequentato il 45% del percorso di tirocinio non verrà riconosciuta alcuna indennità; se il tirocinante ha frequentato il 95% del percorso di tirocinio verrà riconosciuta l'indennità pari al 50%.

Riconoscimento risorse destinate ai partecipanti

Strumento	Riconoscimento risorse destinate ai partecipanti
Voucher formativo per corsi a catalogo	Massimo € 4.000: a copertura dei costi di partecipazione a corsi a catalogo erogati da enti non accreditati o comunque realizzati fuori dal territorio regionale (durata minima di 32 ore)
Tirocinio extra curricolare, anche in mobilità geografica	Parametri di costo riportati in Appendice per la realizzazione di tirocini extra curricolari
	Indennità di frequenza: fino a € 3,00 ora/partecipante
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Parametri di costo riportati in Appendice per la realizzazione di percorsi di mobilità professionale transnazionale e territoriale (fino ad un massimo di 9 mesi)

Per quanto attiene ai Voucher formativi per corsi a catalogo, si precisa che a pena del non riconoscimento del contributo, il destinatario del Voucher dovrà aver frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste. Il valore del voucher verrà liquidato al soggetto proponente a fronte della dimostrazione, della spesa sostenuta e del raggiungimento dell'obiettivo formativo. In esito ai percorsi di formazione è previsto il rilascio di una specifica attestazione dei risultati di apprendimento.

I parametri individuati per la mobilità transnazionale e territoriale, riportati in Appendice, fanno riferimento a tutti i paesi di destinazione UE 27 – EFTA – Pre-adesione. Nella presente Direttiva si ritiene importante, però, permettere il riconoscimento di una borsa di mobilità anche per permanenze all'estero in paesi non contemplati in tale elenco. In questo caso si farà riferimento al parametro più alto tra quelli elencati (nella fattispecie quello relativo alla Norvegia), in quanto si considera la maggiore distanza che tale mobilità al di fuori dei paesi individuati potrà comportare. Qualora i costi per tali permanenze all'estero superassero comunque i costi massimi riconoscibili, l'eccedenza sarà a carico del soggetto proponente.

Riconoscimento dei costi a risultato

L'utilizzo di alcuni strumenti, quali l'accompagnamento al lavoro e i tirocini extra curricolari anche in mobilità geografica, verrà rimborsato al conseguimento del risultato.

Qualora a seguito dell'attività di Accompagnamento il giovane venga assunto dall'azienda, all'ente promotore di tale attività, verranno riconosciuti gli importi relativi in maniera differenziata a seconda della profilazione del giovane, secondo la tabella che segue:

Accompagnamento	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200
Apprendistato II livello, tempo determinato o somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Apprendistato I e III livello, tempo indeterminato	1.500	2.000	2.500	3.000

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri due).

Si precisa che sarà possibile prevedere il riconoscimento dei costi per l'attività di **Accompagnamento al Lavoro e del Bonus assunzionale** anche in caso di proroga del contratto di assunzione del giovane.

All'ente promotore di **tirocini extra curricolari anche in mobilità geografica**, solo al termine del percorso di tirocinio (50% del percorso o 100% del percorso), sarà corrisposta una remunerazione a risultato secondo la tabella che segue:

Tirocini extra-curricolari anche in mobilità geografica	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

Si precisa, infine, che i **CPI potranno svolgere attività di orientamento e accompagnamento al lavoro nell'ambito delle proprie attività istituzionali**, e potranno altresì gestire voucher formativi, indennità per tirocini e rimborsi previsti in caso di mobilità professionale da destinare ai partecipanti. Il premio di risultato previsto in esito alle attività di tirocinio sarà riconosciuto nel rispetto del principio di addizionalità previsto dall'art. 95 del Reg. CE 1303/2013, in quanto non ricadente nelle attività istituzionali.

Riconoscimento dei costi per la certificazione linguistica/informatica

Nel caso di progetti che prevedono attività per il raggiungimento di una certificazione linguistica/informatica potranno essere riconosciuti i costi per sostenere tale certificazione.

Per tali attività verrà pertanto previsto un voucher del valore massimo di 200,00 Euro, a copertura dei costi per il sostenimento dell'esame di certificazione. Il valore del voucher verrà liquidato al soggetto proponente a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta e del raggiungimento della certificazione prevista; il soggetto proponente sarà tenuto a presentare copia dei certificati rilasciati ai destinatari.

Nel caso in cui la certificazione non dia esito positivo, ovvero nel caso in cui il destinatario non superi il test di certificazione, non si riconoscerà il costo della certificazione.

Riconoscimento dei costi per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Le modalità di determinazione del contributo sono le seguenti:

Tabella: prospetto riassuntivo dei costi riconoscibili per le diverse attività di accompagnamento

Azione	Tipologia interventi	Durata	Valore Unità di costo standard (UCS)	Condizioni per il riconoscimento
Definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale	Assistenza/consulenza	max 40 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
			Di gruppo € 15,00/ora attività	
Acquisizione conoscenze/competenze	<i>Project work</i>	max 40 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
			Di gruppo € 15,00/ora attività	
	Visite di studio/visite aziendali nel territorio regionale	----	<ul style="list-style-type: none"> • Singola giornata • Più giornate in momenti successivi (es. 3+2; 1+2+2) • Unica soluzione (5 giornate consecutive) 	<ul style="list-style-type: none"> • Spese viaggio a costi reali • Semiresidenzialità € 7,00/giorno • Residenzialità: secondo pasto e fino a € 40,00/giorno
	Visite di studio/visite aziendali fuori territorio regionale (Mobilità interregionale/transnazionale)	1-12 settimane	Costi standard per mobilità interregionale/transnazionale come riportati in appendice	
	Visite di studio/visite aziendali – attività di accompagnamento	40 ore /settimana	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
			Di gruppo € 15,00/ora attività	
Studi di fattibilità	<i>Coaching</i>	max 60 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
			Di gruppo € 15,00/ora attività	
Ricerche di mercato	<i>Counseling</i>	max 32 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
			Di gruppo € 15,00/ora attività	
Azioni marketing territoriale e piani di comunicazione	Assistenza/consulenza	max 40 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Predisposizione delle domande di richiesta di strumenti agevolativi a favore dell'imprenditoria	Assistenza/consulenza	max 32 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Supporto per la ricerca di partner	<i>Coaching</i>	max 60 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio

tecnologici e produttivi			Di gruppo € 15,00/ora attività	erogata al destinatario
Supporto in materia di proprietà intellettuale (verifica di brevettabilità e ricerche pre-brevettuali)	Assistenza/consulenza	max 40 ore	Individuale € 38,00/ora attività	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
			Di gruppo € 15,00/ora attività	

8. Priorità ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 ovvero **sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomo e donne.**

Verranno premiati, a livello di punteggio, i progetti che:

- prevedono nella realizzazione delle attività l'utilizzo di metodologie innovative che si basano sullo scambio tra pari (ad es. Job club);
- prevedono la realizzazione di attività all'estero e in altre regioni con la percentuale massima prevista per lo svolgimento di queste attività, e cioè il 10%, e iniziative comportanti la mobilità geografica degli utenti, purché arrecanti valore aggiunto al progetto e riconoscibili a livello di apprendimenti con il sistema ECVET (European Credit System for Vocational Education and Training).

A seconda della tipologia progettuale, inoltre, verranno premiati i progetti:

PROGETTI SETTORIALI	PROGETTI TERRITORIALI
<ul style="list-style-type: none"> - che prevedono il coinvolgono di imprese che si sono impegnate ad assumere uno o più destinatari; - che prevedono la partecipazione di imprese socialmente responsabili ossia di imprese che, in base alla griglia di autovalutazione, superano la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa"¹²; - che risultino essere il frutto di una attenta analisi e co-progettazione anche con le aziende e il tessuto imprenditoriale di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - che prevedono un partenariato tale da consentire la costruzione di nuovi servizi smart per rispondere in tempo reale alle sollecitazioni delle imprese; - che prevedono modalità di rete finalizzate alla messa in valore delle attività previste;

Per entrambe le tipologie progetti settoriali e territoriali, non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- che prevedono tematiche e/o settori relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**, all'**educazione**, **istruzione** o **formazione**;

¹² La griglia di autovalutazione è pubblicata nel portale www.piusaipiuvai.it/csr.html. Il set di indicatori nazionali, al momento in corso di sperimentazione, è il frutto del lavoro dei rappresentanti della Regione del Veneto e la Regione Liguria, con la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dell'INAIL e di altre 11 Regioni italiane, di numerosi esperti e docenti che hanno raccolto diverse esperienze regionali nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa".

- che prevedono quali partner aziendali imprese che operano negli ambiti: sanità, socio-assistenziali, educativi, della formazione e istruzione, della pesca;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento;
- che realizzino attività di tirocinio presso aziende caratterizzate da attività in cicli stagionali, finalizzate a coprire eventuali fabbisogni esclusivamente legati al picco di stagionalità;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

9. Soggetti proponenti

Possono presentare candidatura:

- 1) i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per tale ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004;
- 2) i soggetti accreditati per i **Servizi al Lavoro** o in fase di accreditamento, ai sensi della DGR 2238/11 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto” (art. 25 L.R. n. 3/2009).

10. Forme di partenariato

In base alla tipologia di percorsi che saranno realizzati nell’ambito del progetti territoriali dovrà essere garantita una rete di partenariato coerente con gli obiettivi progettuali e il target dei destinatari di riferimento.

Partenariati obbligatori

- = Numero rappresentativo di Youth Corner, nella provincia di riferimento, facilmente accessibili e raggiungibili in tempo congruo dai giovani destinatari;
- = Istituti di istruzione superiore, CFP;
- = Università pubbliche e private (qualora il progetto preveda interventi destinati a laureati/neolaureati e/o dottorati/neodottorati);
- = Enti accreditati per i servizi al lavoro;
- = Enti di formazione accreditati per la formazione superiore presso la Regione Veneto;
- = Enti di formazione accreditati per l’obbligo formativo presso la Regione Veneto (qualora il progetto preceda interventi destinati a soggetti in obbligo formativo);
- = **SOLO PER I PROGETTI SETTORIALI**: un congruo numero di aziende che si propongono per ospitare i NEET per un’esperienza aziendale.

Partenariati facoltativi

- = Province (Servizi pubblici per il lavoro - CPI);
- = Altri enti pubblici territoriali;
- = Camere di Commercio;
- = Enti Bilaterali;
- = Ordini Professionali;
- = Organizzazioni sindacali;
- = Associazioni datoriali (a livello provinciale e/o regionale);
- = **SOLO PER I PROGETTI TERRITORIALI**: imprese private.

Nel caso in cui un progetto non preveda una determinata misura decade l'obbligo di partenariato con la tipologia di organismo strettamente collegata alla misura stessa (es. se non è previsto il reinserimento di 15-18enni decade l'obbligo di partenariato con un ente accreditato per l'obbligo formativo presso la Regione Veneto).

Nel caso in cui lo stesso soggetto (in qualità di proponente o di partner) rivesta uno dei ruoli sopra riportati a livello di partenariato obbligatorio, il partenariato dovrà comunque prevedere la presenza degli altri soggetti (ad es. se il proponente è un ente accreditato per la formazione superiore e i servizi al lavoro, il progetto dovrà comunque prevedere il partenariato con un altro ente accreditato per i servizi al lavoro/per la formazione superiore).

Per la realizzazione di tirocini si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR n. 1324/2013. Si precisa che, relativamente alle tipologie di soggetti ospitanti, si fa riferimento all'Art. 4 della DGR n. 1324/2013 fermo restando che dovrà essere garantito il perseguimento degli obiettivi di qualità e di efficacia dell'attività di tirocinio.

Per i limiti numerici presso soggetti ospitanti, compreso il caso in cui i giovani da avviare in tirocinio rientrino nella definizione di soggetto svantaggiato, ai sensi del Reg. Com 651/2014 (in deroga alla DGR 1324/2013, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della stessa deliberazione), dovranno essere osservate le regole riportate nella tabella che segue:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG svantaggiato ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	2 tirocinanti + 2 tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	10% dei dipendenti a tempo indeterminato + un ulteriore 10% per tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014

Si specifica che il soggetto ospitante può coprire la quota massima di tirocini ospitabili ai sensi della DGR 1324/2014 anche con soggetti giovani riconosciuti o meno svantaggiati ai sensi del Reg. com. 651/2014.

11. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Sezione Formazione. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

I progetti settoriali dovranno avere un valore complessivo non inferiore a € 500.000,00 e non superiore a € 1.000.000,00.

I progetti territoriali dovranno avere un valore complessivo non inferiore a € 1.000.000,00 e non superiore a € 2.000.000,00.

Per i progetti territoriali che si riferiscono esclusivamente alle province di Belluno e Rovigo valgono gli stessi limiti minimi e massimi previsti per i progetti settoriali.

Le risorse disponibili sulla YEI saranno così suddivise:

MISURA	RISORSE STANZIATE
Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 613.430,69
Orientamento specialistico o di II livello	€ 613.430,69
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 6.645.499,13
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 383.394,18
Accompagnamento al lavoro	€ 1.865.851,68
Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	€ 7.618.923,92
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 1.134.846,78
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 1.124.622,93
Totale	€20.000.000,00

Le risorse saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle aperture di sportello previste e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse. Qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, nei limiti individuati dal Piano Esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 551 del 15/04/2014, DDR n. 13/2014 e DGR n. 2125 del 10/11/2014.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione.

Si precisa che tale ripartizione finanziaria, tra gli strumenti sopra esplicitati, potrà subire delle variazioni nei limiti stabiliti nel Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani.

La durata dei progetti è fissata in 15 mesi e comunque tutti i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2016. Il differimento di tale termine temporale è subordinato a modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

Ai fini di non disperdere le risorse del Piano Esecutivo Regionale, si ritiene importante procedere con un monitoraggio costante delle attività arrivando a determinare un meccanismo di rideterminazione del contributo sulla base degli esiti delle stesse (avvii e conclusioni), così come precisato nel paragrafo dedicato al monitoraggio.

13. Modalità di determinazione del contributo

Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei seguenti costi standard, così come meglio specificato nella successiva tabella.

Prospetto degli strumenti e applicazione dei costi standard- Voucher

Misura	Strumento	Valore Unità di costo standard (UCS) / Voucher	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Orientamento specialistico o di II livello	Orientamento specialistico o di II livello	Individuale € 38,00	G 1.2	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Di Gruppo € 15,00 (€15 x ora x destinatario)	G 1.1	
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione professionalizzante o di specializzazione	Individuale € 38,00	G 2.3	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Di gruppo € 93,30 ora/attività	G 2.1	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati
		€ 4,10 ora/attività	G 2.2	Effettiva fruizione del servizio
		Semiresidenzialità in Regione	G2.5	Effettiva fruizione del servizio
		Residenzialità in Regione	G2.6	Effettiva fruizione del servizio
		Mobilità fuori Regione	G2.7	Effettiva fruizione del servizio
		Max € 4.000,00	G2.4	Effettiva fruizione del servizio
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	Voucher formativo per corsi a catalogo	Di gruppo € 93,30 ora/attività	G3.1	Per gruppi di utenti (min. 3) – rispetto numero minimo di utenti formati
		€ 4,10 ora/attività	G3.2	
		Individuale € 38,00	G3.3	
Accompagnamento al lavoro	Affiancamento	Di Gruppo € 15,00 (€15 x ora x destinatario)	G3.4	Effettiva fruizione del servizio
		Min € 600,00 Max € 3.000,00	G4.1	A riconoscimento risultato ottenuto
Tirocinio extra-curriculare	Accompagnamento al lavoro	Mobilità fuori Regione	G5.4	Effettiva fruizione del servizio
		Fino a 3 € ora/partecipante	G5.5	Frequenza di almeno il 50% del monte ore di tirocinio
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Tirocinio extra-curriculare	Min € 200,00 Max € 500,00	G5.1	A riconoscimento risultato ottenuto
		Semiresidenzialità in Regione	G7.1	Effettiva fruizione del servizio
		Residenzialità (in Regione)	G7.2	Effettiva fruizione del servizio
		Mobilità fuori Regione	G7.3	Effettiva fruizione del servizio

	Voucher certificazione linguistica/informatica	Max € 200,00	G7.4	Effettiva fruizione del servizio
Accoglienza, presa in carico, orientamento	Orientamento di I livello	Di Gruppo € 15,00 (€15 x ora x destinatario) Individuale € 38,00	G 8.1 G 8.2	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo start-up d'impresa	Di gruppo € 93,30 ora/attività	G6.1	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati
		€ 4,10 ora/attività	G6.2	
		Individuale € 38,00	G6.3	
		Di Gruppo € 15,00 (€15 x ora x destinatario)	G6.4	
				Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

Si precisa che nell'ambito delle attività formative, nella determinazione del contributo si terrà conto del numero di destinatari eventualmente previsto e del numero di destinatari effettivamente formato¹³. Qualora il numero di destinatari inizialmente previsto non corrisponda al numero di destinatari effettivamente formato si provvederà ad una rideterminazione del contributo sulla base del numero di utenti effettivamente formati.

Qualora il numero di soggetti effettivamente formato scenda al di sotto del numero minimo previsto per le attività formative di gruppo (3 unità), non verrà riconosciuto alcun contributo.

Nel caso di progetti che prevedano l'utilizzo dello strumento dei tirocini extra curriculari, i soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda (attività di formazione e orientamento, attività di accompagnamento). I costi sostenuti per tali coperture assicurative rientrano nei costi standard definiti nella tabella soprastante.

Attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Per le attività di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard (DGR 808 del 15/03/2010):

- costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a **gruppi** = € 15
- costo standard ora per i servizi **individuali** = € 38

Si ricorda che, successivamente alla presente iniziativa, potranno essere messe a bando risorse finalizzate al sostegno della fase di post - *start-up*, che permetteranno di riconoscere spese a supporto dello start-up d'impresa quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- spese per la costituzione e registrazione;
- spese promozionali (acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc);
- acquisizione/locazione immobili;
- spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature;
- acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di office automation);
- acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale;
- canoni di leasing/affitto/noleggio/licenza d'uso di beni, spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale:(<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;

¹³ Si intende per effettivamente formato quel destinatario che oltre il raggiungimento del 70% del monte ore previsto ha raggiunto gli obiettivi formativi (rif. Paragrafo dedicato – DGR n. 2125 del 10/11/2014 - Allegato B).

- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione>), successivamente accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
 - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato" deve avvenire entro e non oltre le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza del periodo di apertura dello sportello.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo i presentazioni progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello.

Il periodo di apertura degli sportelli è riportato nella tabella che segue:

APERTURE	PROGETTI SETTORIALI	PROGETTI TERRITORIALI
1	15 gennaio – 20 febbraio 2015	15 gennaio – 20 febbraio 2015
2	15 giugno – 15 luglio 2015 Prevista qualora ci siano risorse a disposizione	15 giugno – 15 luglio 2015 Prevista nel caso in cui con la prima approvazione non sia stata garantita la copertura a livello provinciale dell'intero territorio regionale e qualora ci siano risorse a disposizione
3	1 – 31 ottobre 2015 Prevista qualora ci siano risorse a disposizione	1 – 31 ottobre 2015 Prevista nel caso in cui con la seconda approvazione non sia stata garantita la copertura a livello provinciale dell'intero territorio regionale e qualora ci siano risorse a disposizione

Qualora la scadenza coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La seconda e la terza apertura di sportello sono subordinate alla proroga delle tempistiche per gli impegni di spesa eventualmente stabilite da parte del Ministero del Lavoro.

È data facoltà al Direttore della Sezione Formazione di stabilire la chiusura anticipata dell'Avviso qualora le risorse impegnate in esito alla prima apertura esauriscano la disponibilità finanziaria. Qualora se ne

ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, nei limiti individuati dal Piano Esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, **protocollo.generale@pec.regione.veneto.it**.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“UNA RETE PER I GIOVANI – Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Sezione Formazione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto pagamento.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**¹⁴, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento del bollo prescelta e gli estremi del pagamento effettuato.

Si precisa che l'assolvimento dell'imposta di bollo non è una condizione di inammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

¹⁴ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735

Il formulario per la presentazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5133 – 5143;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 - 5747.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione¹⁵.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 del POR FSE 2000/2006, aggiornati e specificati con quanto approvato in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 del POR FSE 2007/2013.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
9. completezza del formulario.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

¹⁵ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Sezione Formazione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

Griglia di valutazione

Parametro 1	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICO-TERRITORIALE	Livello	
	Rapporto con la situazione economico – territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento. Descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende nel contesto economico del Veneto. Presenza di imprese socialmente responsabili (che superano la soglia minima in base alla griglia di autovalutazione).	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo	8 punti		
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	Coerenza della proposta con gli obiettivi del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani e rispetto agli strumenti prescelti – Coerenza dei costi a supporto dell’avvio d’impresa nel caso di presenza di percorsi di sostegno all’autoimprenditorialità.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo	8 punti		
Parametro 3	QUALITA’ DELLA PROPOSTA	Livello	
	Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi espliciti nell’avviso. Numero dei destinatari. Idonea descrizione delle diverse parti di cui si compone la proposta in relazione agli obiettivi progettuali.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo	8 punti		
Parametro 4	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE	Livello	
	Rapporto esistente tra rappresentatività della struttura stessa e il progetto proposto - grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – qualità del partenariato in riferimento alle priorità del presente Avviso.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo	8 punti		
Parametro 5	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l’articolazione del progetto e i contenuti proposti – monitoraggio e valutazione.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo	8 punti		
Parametro 6	GARANZIE OCCUPAZIONALI E AZIONI DI PLACEMENT	Livello	
	Descrizione modalità e azioni volte ad agevolare lo sbocco occupazionale - modalità selezione candidati – Grado di coinvolgimento dei giovani iscritti al Programma Garanzia Giovani	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
Ottimo	8 punti		
Parametro 7	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello ¹⁶	
	Dalla terza apertura di sportello e per i bandi successivi: Per i progetti presentati da soggetti che abbiano avviato le attività oltre le percentuali minime previste nell’ambito della prima apertura di sportello del bando “UNA RETE PER I GIOVANI”	Fino a 8 punti	

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 28 punti.

Si precisa che nell’ambito della tipologia progettuale B, riferita a progetti territoriali, sarà approvato un unico progetto per ciascuna provincia veneta.

Ai fini dell’ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una **valutazione positiva in tutti i parametri previsti**, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro ad eccezione del Parametro 7 (Grado di realizzazione dell’attività pregressa).

¹⁶ Nel caso di numeri decimali superiori o uguali allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per eccesso, nel caso di numeri decimali inferiori allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per difetto.

Al fine di garantire la trasparenza degli esiti dell'istruttoria di merito e dare la possibilità di ripresentare eventuali progetti non finanziati, apportando le necessarie modifiche o integrazioni alle proposte, sarà possibile accedere agli esiti della valutazione. I soggetti proponenti potranno prendere visione degli esiti della valutazione dei progetti presentati, accedendo alla sezione riservata al bando dell'applicativo di acquisizione on-line dei progetti. Per ciascun parametro di valutazione sarà fornito l'esito della valutazione di merito, positivo o negativo.

Le proposte progettuali che non superano la soglia minima di finanziabilità e che presentano una valutazione non positiva in 3 o più parametri non potranno più essere ripresentate in nessuna delle successive aperture di sportello. Le proposte progettuali che, invece, presentano una valutazione almeno discreta in massimo 2 parametri (escluso il parametro 6 per il quale la valutazione deve risultare almeno sufficiente) possono essere ripresentate in aperture successive ma, per essere finanziati, dovranno ottenere almeno un punteggio "buono" nei parametri risultati non positivi nel corso della precedente presentazione.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Sezione Formazione entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

La durata dei progetti è fissata in 15 mesi e comunque tutti i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2016. Il differimento di tale termine temporale è subordinato a modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

¹⁷ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

¹⁸ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Santo Romano – Direttore della Sezione Formazione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

APPENDICE

Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Sezione Formazione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Co-docente	Supporto all'attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Consulente	Attività di accompagnamento	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Orientatore/esperto di orientamento	Attività di orientamento attraverso la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo a sostegno di scelte formative e professionali; colloqui di accoglienza, consulenza informativa e bilancio di competenze; azioni di formazione orientativa; definizione del progetto personale-professionale; accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro e all'inserimento lavorativo.	almeno 2 anni in analoghe attività
Consulente di <i>action research</i>	Attività di <i>action research</i>	soltanto figure professionali di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza)
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post; attività di diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula; supporto/assistenza agli utenti; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage; relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto.	figura individuata dall'azienda

Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale

Il contributo sostiene, in via forfettaria, sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero sotto riportati, i costi per viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione; sussistenza (vitto, alloggio trasporti locali, telecomunicazioni - compresi fax e Internet); assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Stato Membro (di destinazione)	Sussistenza					Spese per ogni viaggio in €(fino ad un massimo di due viaggi A/R)
	Costo settimana tipo	1 settimana	4 settimane	12 settimane	24 settimane	
BE	190	380	950	2470	4750	476
BG	134	268	670	1742	3350	336
CZ	190	380	950	2470	4750	476
DK	269	538	1345	3497	6725	672
DE	190	380	950	2470	4750	476
EE	168	336	840	2184	4200	420
EL	190	380	950	2470	4750	476
ES	202	404	1010	2626	5050	504
FR	224	448	1120	2912	5600	560
IE	235	470	1175	3055	5875	588
CY	168	336	840	2184	4200	420
LV	168	336	840	2184	4200	420
LT	146	292	730	1898	3650	364
LU	190	380	950	2470	4750	476
HU	179	358	895	2327	4475	448
MT	168	336	840	2184	4200	420
NL	213	426	1065	2769	5325	532
AT	213	426	1065	2769	5325	532
PL	179	358	895	2327	4475	448
PT	179	358	895	2327	4475	448
RO	146	292	730	1898	3650	364
SI	179	358	895	2327	4475	448
SK	168	336	840	2184	4200	420
FI	235	470	1175	3055	5875	588
SE	224	448	1120	2912	5600	560
UK	246	492	1230	3198	6150	616
IS	190	380	950	2470	4750	476
LI	246	492	1230	3198	6150	615
NO	280	560	1400	3640	7000	700
CH	246	492	1230	3198	6150	615
HR	181	362	905	2353	4525	452
TR	157	314	785	2041	3925	392

ESEMPIO: Permanenza 3 settimane: costo 1 settimana + costo settimana tipo => 380 € + 190 € + 190 € = 760 €

Permanenza 5 settimane: costo 4 settimane + costo settimana tipo => 950 € + 190 € = 1.140 €

Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Spese per ogni viaggio in € (fino ad un massimo di due viaggi A/R)
	1 settimana	4 settimane	12 settimane	24 settimane	
Abruzzo					178,40
Basilicata					229,00
Calabria					268,80
Campania					146,50
Emilia Romagna					56,00
Friuli Ven. Giulia					33,00
Lazio					146,00
Liguria					94,00
Lombardia					61,00
Marche					62,00
Molise	213	852	2556	5112	171,80
PA Bolzano					85,00
PA Trento					16,80
Piemonte					91,00
Puglia					145,50
Sardegna					219,58
Sicilia					268,00
Toscana					84,00
Umbria					110,55
Valle d'Aosta					136,95